



Le donne e il WFP

Aiutare le donne a
raggiungere l'autosufficienza



Nelle mani delle donne

WFP/Griet Hendricks/Uganda

L'esperienza ci ha insegnato che, se è nelle mani delle donne, il cibo ha più probabilità di raggiungere le bocche di **bambini bisognosi**.

La maggioranza dei beneficiari del WFP sono donne e bambini. In molte parti del mondo, come in Asia o in Sud America, sono le donne più degli uomini a soffrire di **malnutrizione cronica**.

Ma le donne sono anche **l'arma segreta per sconfiggere la fame**. In alcuni paesi ci sono più donne che uomini in agricoltura. E quasi sempre sono le donne che preparano i pasti per tutta la famiglia.

Le **donne hanno un ruolo chiave** nel migliorare la sicurezza alimentare della famiglia e il suo benessere nutrizionale.



Fornire il cibo giusto al momento giusto

Il WFP mette le donne – madri, ragazze e adolescenti – al centro dell’azione per combattere la malnutrizione, soprattutto nei decisivi primi 1.000 giorni di vita.

Sappiamo che nei primi due anni di vita, e già nel ventre materno, la malnutrizione può causare danni irreversibili alla mente e al corpo del bambino. Il WFP nutre bambini e adulti durante l’intero ciclo della vita. E’ un investimento per le generazioni future.

La malnutrizione delle madri aumenta il rischio di morte durante il parto. E donne che da bambine sono state malnutrite, hanno il 40 per cento di probabilità in più di avere figli che non raggiungeranno i cinque anni. In questo caso si parla di sottanutrizione inter-generazionale.

I bambini sottanutriti hanno maggiori possibilità di contrarre malattie, avere problemi di concentrazione a scuola e spesso guadagnare meno in età adulta. E’ per questo che il WFP indirizza i suoi interventi alimentari alle donne incinte o con bambini piccoli, perché ricevano tutti il cibo giusto al momento giusto.

Prodotti speciali

Abbiamo introdotto progressivamente l’uso di alimenti appositamente creati per incrementare il livello di nutrizione dei bambini al di sotto dei due anni. Fra questi prodotti, per esempio, ci sono creme a base di arachidi arricchite di vitamine e il *Wawa Mum*, un alimento a base di ceci prodotto localmente e ideato dal WFP per combattere e prevenire la malnutrizione.

1.000 giorni e più

Il potere dei pasti scolastici

Un anno in più di scuola elementare significa un incremento dei futuri salari delle bambine dal 10 al 20 per cento. Un anno di scuola superiore significa un incremento dal 15 al 25 per cento.

I pasti scolastici e le razioni da portare a casa del WFP sono un incentivo per le famiglie a mandare a scuola le bambine in modo che queste vengano nutrite. Una bambina che ha fame fa fatica a concentrarsi, non è in grado di imparare o potrebbe persino non poter andare a scuola perché deve rimanere a casa a sbrigare le faccende domestiche. Potrebbe essere costretta a lavorare per aiutare a sfamare la propria famiglia.

I pasti scolastici e le razioni da portare a casa sono un modo per far rimanere le bambine a scuola e ridurre i tassi di abbandono scolastico. Le ragazze che rimangono a scuola ricevono un'istruzione migliore e si sposano o hanno figli più tardi.



La storia di Fatuma



NAIROBI – Fatuma avrebbe potuto sposarsi a quindici anni e la sua vita essere simile a quella di tante ragazze somale che non arrivano mai a frequentare la scuola superiore. Sarebbe probabilmente rimasta nel campo di rifugiati dove è cresciuta, aiutando sua madre a portare l'acqua o a cercare la legna per il fuoco.

Ma Fatuma Omar non è una ragazza come le altre. E' cresciuta in una capanna con una stanza sola ed è andata a scuola a Dadaab, il campo per rifugiati più grande del mondo. Fatuma era fra le migliori nella sua scuola e ha vinto una borsa di studio per un istituto superiore di Nairobi, in Kenia.

"Quando avrò finito le scuole voglio andare all'università e studiare medicina. Voglio diventare un medico", dice Fatuma.

Fatuma ricorda i pasti scolastici del WFP che mangiava durante l'intervallo. "Mangiavamo il porridge in classe e per noi era un aiuto. Hai fame e sei a scuola, ci sono

i compiti da correggere e tutto il resto. A Dadaab quel cibo era essenziale per noi", dice Fatuma.

La madre di Fatuma, Jama Salat, ha incoraggiato la figlia a non sposarsi e a continuare gli studi.

"Sono stata io a fare in modo che non si sposasse," dice. "Se studierà potrà, in primo luogo, migliorare se stessa e poi aiutare sua madre. Perché ignoranza significa oscurità."



Il WFP aiuta le donne in agricoltura



WFP/Susannah Nichol/Afghanistan

Le donne garantiscono la metà della produzione mondiale di cibo e in alcuni paesi in via di sviluppo costituiscono il 60 per cento della forza lavoro in agricoltura.

Eppure le donne ricevono solo una minima parte del credito disponibile per il settore agricolo. Hanno accesso a meno strumenti e meno formazione.

Valore aggiunto

In collaborazione con i suoi partner, il WFP sostiene le agricoltrici fornendo loro sementi, fertilizzanti, accesso al credito, ai mercati e sostegno alle coltivazioni – tutto ciò aggiunge valore ai loro prodotti.

Il WFP incoraggia le donne a coltivare orti domestici per ampliare la gamma degli alimenti a disposizione delle famiglie o per incrementarne il reddito e utilizzare i loro prodotti nei programmi di pasti scolastici.

Una madre lavora in un orto di Chuquisaca, in Bolivia, mentre il suo bambino la guarda. Nelle aree rurali, quasi l'80 per cento dei boliviani vive al di sotto della soglia di povertà e il 90 per cento soffre di mancanza di micronutrienti.

Il WFP sostiene le donne che contribuiscono a diversificare la dieta e a migliorare la nutrizione di tutta la famiglia.



WFP/Boris Heger/Bolivia

Acquisti per il Progresso

WFP/Vanessa Vick/Uganda



Acquisti per il Progresso (Purchase for Progress, P4P) è un'iniziativa innovativa che sostiene i piccoli agricoltori – in particolare le donne – aiutandoli a diventare attori competitivi sul mercato.

Tramite il P4P, il WFP acquista prodotti agricoli dai coltivatori a un prezzo equo e incoraggia i piccoli proprietari ad accrescere e migliorare la qualità della produzione.

Il WFP, la più grande agenzia umanitaria del mondo, acquista cibo da utilizzare nei propri programmi

d'assistenza e, sempre di più, privilegia gli acquisti dai piccoli agricoltori. Il progetto pilota P4P in 21 paesi ha l'obiettivo di trasformare l'acquisto di prodotti locali da parte del WFP in uno strumento in grado di creare soluzioni a lungo termine per sconfiggere la fame e la povertà.

I programmi e le iniziative del WFP come il P4P sono stati ideati pensando alle donne, con l'obiettivo di garantire il loro coinvolgimento e la loro partecipazione.

La Storia di Juana

WFP/Tobias Bauer



“Non coltiviamo più la terra con l'aiuto dei sussidi – siamo veri agricoltori adesso! Siamo diventati imprenditori,” dice Juana di los Angeles de Cabrera, una contadina di El Salvador.

Juana, 38 anni, coltiva granturco e fagioli in un piccolo appezzamento di 1,4 ettari. Ha tre bambini ed è membro dell'associazione di agricoltori AGRISAL, selezionata nel 2009 dal programma Acquisti per il Progresso (P4P).

Quasi la metà dei piccoli proprietari della zona sono donne perché molti uomini sono emigrati in città in cerca di lavoro.

Tramite il P4P, Juana ha frequentato un corso di formazione in una scuola rurale per agricoltori, ha ottenuto un finanziamento e ha comprato fertilizzanti per migliorare la resa del suo campo di granturco. Lei e la sua associazione hanno poi potuto vendere il granturco al WFP che lo ha utilizzato nei programmi di distribuzione di cibo e pasti scolastici.

“Con P4P, abbiamo capito quanto sia conveniente vendere granturco mondato e selezionato. Abbiamo imparato che asciugare, pulire e purificare il granturco ne migliora la qualità e siamo riusciti a spuntare un prezzo più alto”, dice Juana.

“Ho potuto comprare più cibo per la mia famiglia e sono riuscita anche a mettere da parte il denaro per gli acquisti necessari alle coltivazioni della prossima stagione.”

La politica verso le donne del WFP

Una valutazione della politica di genere da parte del WFP ha evidenziato che: “Diversamente da molte agenzie dell’ONU e organismi umanitari, il WFP ha agito concretamente sollecitando azioni strategiche specifiche a livello operativo.

Il risultato è stato una maggiore visibilità e inclusione delle donne e ha gettato solide basi per nuove politiche a favore delle donne.”

Una politica di eguaglianza tra i sessi non è solo auspicabile da un punto di vista sociale ma è fondamentale per combattere fame e povertà e va di pari passo con il raggiungimento degli obiettivi strategici del WFP che ha

posto al centro delle sue politiche promuovere l’uguaglianza di diritti e dare maggiore potere alle donne.

La politica di genere del WFP si impegna a:

- Fornire assistenza alimentare a donne incinte o che allattano, donne con bambini al di sotto dei cinque anni e ragazze adolescenti;
- Garantire che siano le donne a gestire il cibo;
- Facilitare la partecipazione delle donne ai comitati per la distribuzione del cibo;
- Migliorare l’accesso all’istruzione e ridurre la disuguaglianza di genere nelle scuole.



WFP/Micah Albert/Yemen

Il WFP crede che i suoi obiettivi possano essere raggiunti solo se donne, uomini, ragazze e ragazzi avranno uguali opportunità, pari accesso a risorse e servizi e pari partecipazione alle decisioni.

Disastri naturali

Durante le crisi alimentari le donne, i bambini e i neonati possono in breve tempo diventare malnutriti.

Alcune ricerche hanno dimostrato che la conseguenza diretta o indiretta dei disastri naturali è che il numero delle donne che muoiono è superiore a quello degli uomini. Uno studio ha dimostrato come durante un disastro donne e bambini abbiano una probabilità di morire 14 volte superiore a quella degli uomini.



AFP Photo/Arif Ali

Dare più potere alle donne

L'impegno del WFP è liberare le donne dall'insicurezza alimentare. Oltre all'assistenza alimentare fornita in condizioni di emergenza, che salva la vita di tante donne ogni giorno, sono molti i programmi del WFP destinati a proteggere donne e ragazze e dare loro più potere.



WFP/Guillaume Foliot/DRC

Cibo in Cambio di Lavoro e Cibo in Cambio di Formazione

A Goma, nella Repubblica Democratica del Congo, le donne lavorano alle macchine da cucire nell'ambito del programma *Cibo in cambio di formazione* per i profughi. I programmi *Cibo in cambio di lavoro* e *Cibo in cambio di formazione* forniscono razioni alimentari alle donne in cambio di lavoro che va a beneficio delle loro comunità.

L'investimento sulle donne è un investimento che frutterà per le generazioni future.

Cucine SAFE a Basso Impatto Ambientale

Molte donne cucinano in ambienti fumosi dove la qualità dell'aria che respirano danneggia la loro salute. Impiegano lunghe ore a raccogliere legna da ardere lontano da casa, esposte al rischio di violenze sessuali o ad altri pericoli.

Stufe a basso impatto ambientale sono già in uso in paesi come Sri Lanka, Sudan e Uganda. E' un modo efficace di garantire che le donne non siano esposte a rischi e possano cucinare cibi nutrienti a casa loro. L'iniziativa è conosciuta come SAFE (*Safe Access to Firewood and Alternative Energy in Humanitarian Settings*).



WFP/Mariangela Bizzi/Kenia



WFP/John Wretford/Siria

Contante e Voucher

Il WFP utilizza sistemi innovativi per fornire assistenza, quali i trasferimenti di contante per l'acquisto di cibo o "voucher elettronici" che possono essere inviati tramite telefono cellulare.

In Siria, dei rifugiati iracheni ricevono un messaggio sul loro telefono cellulare che funziona da voucher elettronico. Possono cambiarlo tutto o in parte in negozi selezionati per acquistare una gamma di alimenti compresi cibi freschi come uova o formaggio.

Le donne e la fame: **10 fatti**

- 1** Le donne costituiscono un po' più della metà della popolazione mondiale ma in diverse parti del mondo, principalmente in Asia e in Sud America, hanno **maggiori probabilità degli uomini di soffrire la fame.**
- 2** In seguito a calamità naturali sono **le donne e le ragazze a soffrire di più** per la carenza di cibo.
- 3** Diverse ricerche confermano che mettere una quantità maggiore di risorse economiche **nelle mani delle donne** produce effetti benefici sulla salute, sull'istruzione e sulla nutrizione dei bambini.
- 4** Superare la disuguaglianza fra i sessi nell'agricoltura mettendo a **disposizione delle donne maggiori risorse** potrebbe ridurre di 100-150 milioni il numero di persone che soffrono la fame nel mondo.
- 5** Studi effettuati in diversi paesi hanno dimostrato che è speso dalle donne l'85-90 per cento del tempo destinato alla **preparazione del cibo per la famiglia.**
- 6** Le donne in Africa lavorano, in media, ogni giorno, il **50 per cento di più** degli uomini.
- 7** Nel mondo, sono 122 le ragazze che abbandonano la scuola contro 100 ragazzi. Ma in alcuni paesi la **disuguaglianza di genere** è ancora più ampia. Per ogni 100 ragazzi che abbandonano la scuola, ci sono 257 ragazze in Benin, 270 in Yemen, 316 in Iraq e 426 in India.
- 8** Le **donne che hanno ricevuto un'istruzione** hanno famiglie che godono di una salute migliore. I loro figli sono meglio nutriti, hanno minori probabilità di morire nei primi anni di vita e hanno maggiori probabilità di frequentare la scuola.
- 9** Circa la metà delle donne in gravidanza nei paesi in via di sviluppo soffre di anemia. La mancanza di ferro è la causa di circa 110.000 **decessi per parto** ogni anno.
- 10** Le donne malnutrite spesso partoriscono bambini sottopeso che hanno il 20 per cento di probabilità in più di morire prima dei cinque anni di vita. Ogni anno nel mondo nascono fino a 17 milioni di **bambini sottopeso.**



WFP/Rein Skulerud/Pakistan



WFP/James Mollison/Kenia

Lottiamo contro la fame

La crescente attenzione del WFP nei confronti delle donne ha portato a nuove iniziative come Women4Women (Donne per le Donne) e al Fondo per l'Empowerment delle Donne. Entrambe mirano a rafforzare il legame naturale fra le donne destinatarie degli aiuti del WFP e le donne che possono diffondere la consapevolezza attraverso la raccolta di fondi, le attività in rete e le loro relazioni.



WFP/Veejay Villafrañca/Filippine

“La gente spesso mi chiede, cosa possiamo fare per sconfiggere la fame? Se tu avessi tutte le risorse del mondo per mettere fine alla fame cosa faresti? La mia risposta è semplice: darei più potere alle donne perché le donne sono la nostra arma segreta per sconfiggere la fame.”

Josette Sheeran, Direttore Esecutivo del WFP

